

**APPENNINO** Martedì la commissione regionale "Bilancio affari generali e istituzionali" ha avviato i lavori

# Fusione dei Comuni, scatta l'iter per il progetto di legge

"Sponsorizzazioni" bi-partisan: Barbieri (Pd) e Filippi (Forza Italia) favorevoli alla proposta di accorpamento

**APPENNINO**

**L**a commissione regionale Bilancio affari generali e istituzionali martedì ha avviato ieri i lavori sui due progetti di legge di fusioni di Comuni: oltre a quello di Porretta Terme e Granaglione, nel bolognese, anche quello tra Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto. In entrambi i progetti di legge si profila una convergenza trasversale da parte dei consiglieri dei diversi schieramenti.

Per quanto riguarda la fusione dei quattro Comuni dell'appennino reggiano, il relatore di maggioranza Marco Barbieri (Pd) ha evidenziato la particolarità di questo progetto di legge che coinvolge piccoli centri della montagna che in tutto raggiungono meno di 5 mila abitanti e che già adesso hanno intrapreso un percorso con-

diviso e strutturato.

«La fusione - ha detto - potrebbe consentire non tanto un risparmio sui costi della politica, qui praticamente nulli, ma una maggiore qualità nei servizi su un territorio che necessita di essere aiutato a divenire più attraente». A sua volta, anche Fabio Filippi (Fi-Pdl) ha caldeggiato la fusione che - ha sottolineato - «purtroppo i cittadini faticano a capire, ma che invece può rappresentare un passo in avanti». Bisogna dunque «unire gli sforzi» per convincere sulla positività del progetto di fusione, anche se, ha obiettato, dal canto suo la Regione dovrebbe «rimboccarsi le maniche» per aiutare la montagna e sostenere il turismo in queste zone.

«Eppure è proprio un contesto territoriale più ampio come quello della fusione - ha affermato Marco Monari (Pd) - che consentirebbe da

parte della Regione una maggiore valorizzazione delle peculiarità di territorio di grande pregio». Della stessa opinione anche Gabriele Ferrari (Pd), a giudizio del quale la montagna ha una potenzialità enorme e la Regione deve lavorare maggiormente per valorizzarla: «Ad esempio agendo su opportunità come quelle rappresentate dai finanziamenti europei. In questo senso - ha concluso - la fusione rappresenta la scelta giusta da percorrere tenendo presente il tema della rappresentanza su un territorio che è molto esteso». Roberto Montanari (Pd), riprendendo l'intervento di Filippi, ha rimarcato che «senza voler mettere il silenziatore alle critiche, se vogliamo raggiungere l'obiettivo bisogna battere tutti sul ferro».

Infine Stefano Bonaccini (Pd) ha giudicato favorevolmente i nuovi progetti di fusione.



Marco Barbieri



Fabio Filippi

